



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

Richiesta modifica nota DIR-EMI 10199 del 08/04/2025:
incompatibilità di componente di commissione d'esame con la
carica di rappresentante sindacale.



Bologna, 16/04/2025

Alla C.A. del Direttore Regionale dell'Emilia Romagna

Alla C.A. Ing. Francesco Notaro

**Oggetto: richiesta modifica nota DIR-EMI 10199 del 08/04/2025: incompatibilità di
componente di commissione d'esame con la carica di rappresentante sindacale.**

Vogliamo con la presente chiedere una modifica alla nota in oggetto, in particolare si chiede che venga eliminata nell'ultima riga, la dicitura: *ad utenti esterni*. L'esclusione dei rappresentanti sindacali dalle commissioni d'esame dei corsi rivolti all'utenza esterna è una interpretazione arbitraria di questa Direzione. La CDRISUM 22391 del 21/03/2025 non fa riferimento ai corsi esterni e la nota precedente della CDRISUM 29071 del 02/05/2024 fa una netta distinzione tra corsi interni e corsi esterni. Per i corsi esterni si chiede una dichiarazione *di assenza di cause di incompatibilità*, un'autocertificazione sotto la propria responsabilità. Questa dichiarazione va fatta comunque e sempre da tutti i componenti di commissione, non solo da chi è rappresentante sindacale, si vedano gli allegati 3PC del modulario interno 269 fornito dall'amministrazione, uno è preimpostato per i corsi interni e riporta tra le varie dichiarazioni: *di non ricoprire alcuna carica sindacale*, l'altro è per i corsi d.Lgs 81/08 nel quale non si riporta la dicitura sugli incarichi sindacali, ma se ne riporta una più articolata: *presa visione delle generalità del datore di lavoro e dei lavoratori da sottoporre all'accertamento dell'idoneità tecnica, non sussistano condizioni di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico con riguardo anche ad ogni potenziale situazione di conflitto di interesse che ne possa inficiare l'imparzialità di valutazione*, questa dichiarazione così impostata, volutamente generica, dimostra, se ancora ci fossero dei dubbi, che l'amministrazione non ha intenzione di escludere i rappresentanti sindacali dalle commissioni d.Lgs 81/08, ma si vuole assicurare che i componenti della commissione non abbiano conflitti di interesse, ripetiamo che l'essere rappresentante sindacale non può essere motivo ostativo in se. Quindi l'interpretazione di questa Direzione non è corretta:

CHIEDIAMO

la celere correzione della nota inviata ai Comandi, togliendo i riferimenti alla formazione esterna.

Ci permettiamo una riflessione più ampia da condividere con un dirigente generale dell'amministrazione: riflettiamo su chi viene interessato da questa nota, chi potrebbe essere l'agente di disturbo in un corso d.Lgs 81/08? Un CR o un CS che è anche delegato sindacale, bene, cosa fa all'interno della commissione? Svolge un ruolo esclusivamente di assistenza tecnica, non valuta le prove, la commissione è presente durante lo stendimento manichette e lo spegnimento della vasca, il qualificato non corregge gli scritti, non fa domande orali, firma solo i verbali, ma senza intervenire sul giudizio finale. Non si capisce dunque a quale titolo lo stesso potrebbe favorire o sfavorire qualcuno.

La direzione con questa nota è uscita dal campo giuridico, entrando in quello delle illusioni, nell'intenzione di una pseudo tutela dei corsisti esterni, ha di fatto negato un diritto ad alcuni lavoratori di partecipare a servizi esterni d'istituto. Si provi l'amministrazione a dimostrare con elementi concreti, idonei, univoci e concordanti, l'influenza del rappresentante sindacale in favore di alcuni candidati nelle procedure di esame svolti in questi anni.

Più in generale la CDRISUM 22391 del 21/03/2025 è un assurdo, l'amministrazione centrale fa riferimento all'art. 35 del testo unico 165/2001, ma questo articolo riguarda le commissioni

che valutano l'assunzione nel pubblico impiego, oltretutto alcuni TAR regionali lo hanno anche ridimensionato nella sua efficacia, palese la sproporzione di mettere a confronto una procedura di esame di un concorso pubblico, con un esame di un corso di formazione interno tipo TPSS, TAS, SAF, o esterno, come un corso antincendio.

Quello che appare invece è la stigmatizzazione della figura del rappresentante sindacale, che offende tutti i lavoratori, ed è figlia di una riforma che sta riducendo sempre di più le agibilità sindacali. Questa circolare offende tutti i lavoratori, offende chi ha saputo sempre coniugare il proprio dovere con il ruolo sindacale, chi ha svolto e svolge il ruolo di formatore con rigore, responsabilità ed equità, tenendo sempre ben distinti i ruoli. Appare chiaro l'approccio qualunquista dell'amministrazione, che ha evidentemente una visione clientelare del sindacato, fino a quando rimarremo intrappolati in queste logiche, tutte italiane, non faremo che replicare il modello.

Restiamo in attesa di cortese riscontro, distinti saluti.

Per il Coordinamento Regionale USBVVF

Ciro Bartolomei